



IN CAMMINO
COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
21014 Laveno Mombello
www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 26 GENNAIO 2020

Lezionario Festivo anno A - Feriale anno secondo – TERZA Settimana del salterio Diurna Laus

SANTA FAMIGLIA
DI GESU', MARIA E
GIUSEPPE



FESTA DELLA
FAMIGLIA
si ricordano

Pregliera e animazione
durante **le S. Messe ...**

AL PONTE

Pranzo Condiviso e alle
ore 14.30:

Incontro con la Famiglia
Panzeri *esperienza*
missionaria in parrocchia

PAPA FRANCESCO
DALL' ANGELUS
del 29/12/2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Celebriamo oggi la festa della Santa famiglia di Nazareth. Il termine "santa" inserisce questa famiglia nell'ambito della santità che è dono di Dio ma, al tempo stesso, è libera e responsabile adesione al progetto di Dio. Così è stato per la famiglia di Nazareth: essa fu totalmente disponibile alla volontà di Dio.

Come non rimanere stupiti, per esempio, dalla docilità di Maria all'azione dello Spirito Santo che le chiede di diventare la madre del

Messia? Perché Maria, come ogni giovane donna del suo tempo, stava per concretizzare il suo progetto di vita, cioè sposarsi con Giuseppe. Ma quando si rende conto che Dio la chiama ad una missione particolare, non esita a proclamarsi sua "serva" (cfr Lc 1,38). Di Lei Gesù esalterà la grandezza non tanto per il suo ruolo di madre, ma per la sua obbedienza a Dio. Gesù disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,28), come Maria. E quando non comprende pienamente gli eventi che la coinvolgono, Maria nel silenzio medita, riflette e adora l'iniziativa divina. La sua presenza ai piedi della croce consacra questa totale disponibilità.

Poi, per quanto riguarda Giuseppe, il Vangelo non ci riporta una sola parola: egli non parla, ma agisce obbedendo. E' l'uomo del silenzio, l'uomo dell'obbedienza.

Infine, la terza persona della Sacra Famiglia, Gesù. Egli è la volontà del Padre: in Lui, dice San Paolo, non c'è stato "sì" e "no", ma soltanto "sì" (cfr 2Cor 1,19). E ciò si è manifestato in tanti momenti della sua vita terrena. Per esempio, l'episodio al tempio quando, ai genitori che lo cercavano angosciati, rispose: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (Lc 2,49); il suo continuo ripetere: «Mio cibo è fare la volontà di Colui che mi ha mandato» (Gv 4,34); la sua preghiera nell'orto degli ulivi: «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà» (Mt 26,42). Tutti questi eventi sono la perfetta realizzazione delle stesse parole del Cristo che dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta [...]. Allora ho detto: "Ecco, io vengo [...] per fare, o Dio, la tua volontà"» (Eb 10,5-7; Sal 40,7-9).

Maria, Giuseppe, Gesù: la Sacra Famiglia di Nazareth che rappresenta una risposta corale alla volontà del Padre: i tre componenti di questa

famiglia si aiutano reciprocamente a scoprire il progetto di Dio. Loro pregavano, lavoravano, comunicavano. E io mi domando: tu, nella tua famiglia, sai comunicare o *sei come quei ragazzi a tavola, ognuno con il telefonino, mentre stanno chattando?* In quella tavola sembra vi sia un silenzio come se fossero a Messa ... Ma non comunicano fra di loro. Dobbiamo riprendere il dialogo in famiglia: padri, genitori, figli, nonni e fratelli devono comunicare tra loro ... Questo è un compito da fare oggi, proprio nella giornata della Sacra Famiglia. La Santa Famiglia possa essere modello delle nostre famiglie, affinché genitori e figli si sostengano a vicenda nell'adesione al Vangelo, fondamento della santità della famiglia. Affidiamo a Maria "Regina della famiglia", tutte le famiglie del mondo, specialmente quelle provate dalla sofferenza o dal disagio, e invociamo su di esse la sua materna protezione.

DOMENICA
26 GENNAIO
GIORNATA DI
SOLIDARIETA' PER I
MALATI DI LEBBRA



La lebbra e tutte le malattie tropicali dimenticate sono curabili. Lavoriamo per curarle, per eliminare discriminazione e pregiudizio, per restituire dignità e diritti. Con i 46 progetti AIFO del 2018, 138.479 persone hanno beneficiato delle attività di controllo ed eliminazione della lebbra integrate nei servizi di sanità di base. Tutto questo grazie anche al vostro aiuto.

Sul piazzale della chiesa di Laveno il banchetto della solidarietà....Non lasciamo mancare il nostro aiuto!

VENERDI' 31 GENNAIO



SAN GIOVANNI BOSCO

MOMBELLO Giovedì
ore 18.00 S.Messa

PONTE Venerdì
Ore 8.30 S. Messa
(sospesa a Laveno)

LUNEDI' 3 FEBBRAIO

MEMORIA DI SAN BIAGIO

Vescovo e martire
S. Messa con Benedizione pane e Bacio Candele

MOMBELLO ALLE 08.30

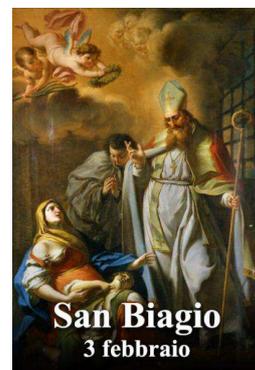
LAVENO alle 18.00

(Chiesa Vecchia)

Alla 21.00 primo incontro di SCUOLA DELLA PAROLA A BESOZZO, chiesa di Sant'Anna tenuta da don Luca Ciotti

"Voce di uno che grida nel deserto"

Giovanni il Battista, il testimone fedele (Gv 1, 19-28)



2 FEBBRAIO
LA CANDELORA

Presentazione del Signore

Giornata Mondiale della Vita Consacrata



La liturgia ricorda la Presentazione di Gesù al Tempio...
Si chiude il ciclo del Natale - nel quale si manifesta luminosamente il senso e la destinazione della sua vita...

SABATO 1 FEBBRAIO

11.00 Mombello S. Messa
a **S. Maria di Corte** con
Processione

Le Messe Vigiliari

17.15 Mombello S. Messa

18.15 Ponte S. Messa



DOMENICA 2 FEBBRAIO

Le Messe delle 9/10/10.30/11.15
sono precedute benedizione e processione
Candele.

IL 2 FEBBRAIO E' ANCHE LA GIORNATA PER LA VITA

Banchetti con "primule per la vita" a Cerro, Laveno e Ponte

A Mombello posticipato a domenica 9 Febbraio



MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO

PONTE ORE 20.45 Messa per tutti defunti della Comunità dell'ultimo mese

VENERDI' 7 FEBBRAIO

PONTE ORE 16.30 Adorazione e Confessioni — S.Messa ore 18.00

SABATO 8 FEBBRAIO

LAVENO ORE 8.30

Messa-Adorazione Confessioni

La Caritas "Decanino del Verbano", per migliorare l'opera di assistenza alle famiglie bisognose, chiede di considerare la possibilità di offrire un lavoro alle persone che, da tempo, risultano senza un lavoro e quindi senza reddito.



I nostri assistiti, spesso, non chiedono aiuto materiale ma **soprattutto chiedono un lavoro.**

Abbiamo persone disponibili per pulizie, accompagnamento anziani, muratori, lavori di giardinaggio, ecc..



Chiunque avesse la necessità (o semplicemente volesse aiutarci ad offrire loro un lavoro), può contattare il Parroco o la Responsabile Caritas al numero 333.3772872

Inoltre, per migliorare l'opera di assistenza alle famiglie bisognose, necessita di nuovi volontari.

L'invito è rivolto a tutti, giovani e meno giovani, uomini e donne.



In questo momento, sentiamo maggiormente l'esigenza di **avere volontari anche di sesso maschile**, in quanto ci sono attività che lo richiedono e possiamo

contare solo su pochi uomini.

Per essere volontario non bisogna avere molta disponibilità di tempo: l'impegno può essere anche saltuario, ma lavorare insieme rende tutto più bello e meno pesante.

Chi volesse maggiori informazioni, può contattare il Parroco o la Responsabile Caritas al numero 333.3772872